

UNIWEB S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MILANO 51 - 22063 - CANTU' - CO
Codice Fiscale	02478160134
Numero Rea	CO 262922
P.I.	02478160134
Capitale Sociale Euro	15.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	17.983	15.983
Ammortamenti	13.002	7.007
Totale immobilizzazioni immateriali	4.981	8.976
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	568.823	371.039
Ammortamenti	268.096	251.254
Totale immobilizzazioni materiali	300.727	119.785
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.000	150.000
Totale crediti	150.000	150.000
Altre immobilizzazioni finanziarie	945	945
Totale immobilizzazioni finanziarie	150.945	150.945
Totale immobilizzazioni (B)	456.653	279.706
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	43.031	42.091
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	383.476	346.763
Totale crediti	383.476	346.763
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	140.126	28.040
Totale attivo circolante (C)	566.633	416.894
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	43.705	40.208
Totale attivo	1.066.991	736.808
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.000	15.000
IV - Riserva legale	3.000	3.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	161.061	131.155
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	161.060	131.156
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	136.917	129.906
Utile (perdita) residua	136.917	129.906
Totale patrimonio netto	315.977	279.062
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	126.458	50.555
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.176	32.449

D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	453.284	291.409
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.129	0
Totale debiti	509.413	291.409
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	93.967	83.333
Totale passivo	1.066.991	736.808

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.478.962	1.498.515
5) altri ricavi e proventi		
altri	6.699	3.917
Totale altri ricavi e proventi	6.699	3.917
Totale valore della produzione	1.485.661	1.502.432
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	657.525	690.318
7) per servizi	240.858	261.628
8) per godimento di beni di terzi	30.000	40.028
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	129.857	102.520
b) oneri sociali	28.128	28.094
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.109	7.350
c) trattamento di fine rapporto	12.744	6.816
e) altri costi	365	534
Totale costi per il personale	171.094	137.964
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	46.924	51.784
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.994	5.327
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.930	46.457
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.400	1.200
Totale ammortamenti e svalutazioni	48.324	52.984
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(939)	4.140
14) oneri diversi di gestione	130.108	112.949
Totale costi della produzione	1.276.970	1.300.011
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	208.691	202.421
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	90	41
Totale proventi diversi dai precedenti	90	41
Totale altri proventi finanziari	90	41
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	665	1.568
Totale interessi e altri oneri finanziari	665	1.568
17-bis) utili e perdite su cambi	(6)	(3)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(581)	(1.530)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	1	0
Totale proventi	1	0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	208.111	200.891
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	71.194	70.985
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	71.194	70.985
23) Utile (perdita) dell'esercizio	136.917	129.906

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia un utile netto pari a € 136.917 contro un utile netto di € 129.906 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice civile), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis Codice civile) e dalla presente nota integrativa.

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis Codice civile.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis Codice civile, nella nota integrativa sono state omesse le indicazioni richieste nei numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427 Codice civile.

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli artt. 2427 e 2427 bis c. c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

Le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi

esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, andrebbero omesse anche in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Tuttavia, il deposito del bilancio in formato xbrl necessita di approvazione assembleare attraverso una stampa che sia l'esatta riproduzione del contenuto del file telematico medesimo. La soluzione migliore consiste nel riprodurre a stampa il file xbrl con gli strumenti di visualizzazione ufficiali messi a disposizione da Infocamere, il che comporta l'adozione di questi nuovi elaborati che espongono sempre tutte le voci, anche quelle non valorizzate.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

- Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.
- La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dettagli della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nella fornitura di servizi di connettività dati e voce sia fissa che mobile, servizi web, vendita di software e hardware, nonché delle relative assistenze tecniche.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 /12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis Codice civile.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio Sindacale (se nominato), come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Con riferimento agli immobili si precisa che il D.L. 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento. Tale norma è derivata dall'esigenza di un maggior allineamento delle disposizioni fiscali ai principi contabili.

Infatti, il principio contabile n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali, stabilisce lo scorporo, in base a stime, dei terreni sui quali insistono i fabbricati.

Il citato decreto ha dettato precise regole per effettuare la stima del valore dei terreni.

In presenza di autonoma acquisizione, il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, è stato effettuato sulla base del costo specifico degli stessi, maggiorato degli oneri di diretta imputazione, in quanto acquistati autonomamente e precedentemente alla costruzione del fabbricato.

In mancanza di autonoma acquisizione il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, sulla base del criterio forfettario di ripartizione del costo unitario - stabilito dal legislatore fiscale nel "range" 20-30% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e rivalutazioni - viene ritenuto congruo anche ai fini civilistici.

L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti fino all'esercizio chiuso al 31/12/2005 è stato imputato proporzionalmente tra terreno e fabbricato, nel rispetto delle attuali disposizioni fiscali.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

I beni strumentali oggetto di leasing finanziario sono stati contabilizzati in conformità all'attuale interpretazione legislativa in materia, la quale prevede la iscrizione dei canoni tra i costi di esercizio, condizione indispensabile per la relativa deducibilità fiscale.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

una partecipazione pari al 2% del capitale sociale nella società "NEP SRL", con sede in Cantù. Via Tagliamento n. 7, codice fiscale e Registro delle Imprese di Como n. 03410210136.

L'acquisto è stato effettuato al valore nominale nel corso del 2013.

Inoltre la Vostra società ha erogato a detta società un finanziamento per un importo di complessivi € 150,000,00.

Le azioni in essere per il riassorbimento di detto finanziamento sono state attivate e sono tuttora in corso.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merci ammontano a € 43.030,75.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando, se del caso, il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 350.213 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società:

Area geografica	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Clienti Italia	350.085
Clienti UE	104
Clienti Extra-UE	24
Credito v/Erario per IRES chiesta a rimborso	3.490
Crediti per Imposte Anticipate (IRES) - INPS su T.F.M. amministratori	4.605
Note credito da ricevere Italia	25.098
Crediti v/Istituti Previdenziali	70
Totale	383.476

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In bilancio non sono presenti operazioni che a termine prevedano l'obbligo di retrocessione.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 140.126 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 138.150 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 1.976 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Trattasi in particolare di canoni per connettività.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Nel prospetto che segue sono esposte le variazioni avvenute nell'esercizio sulle altre voci dell'attivo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-	0		
Crediti immobilizzati	150.000	-	150.000	-	150.000
Rimanenze	42.091	940	43.031		
Crediti iscritti nell'attivo circolante	346.763	36.713	383.476	383.476	-
Disponibilità liquide	28.040	112.086	140.126		
Ratei e risconti attivi	40.208	3.497	43.705		

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato imputato nel corso dell'esercizio a valori dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 15.000.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.000	-	-	-		15.000
Riserva legale	3.000	-	-	-		3.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	131.155	100.000	129.906	-		161.061
Varie altre riserve	1	-	-	2		(1)
Totale altre riserve	131.156	100.000	129.906	2		161.060
Utile (perdita) dell'esercizio	129.906	-	-	129.906	136.917	136.917
Totale patrimonio netto	279.062	100.000	129.906	129.908	136.917	315.977

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Legenda A: per aumento di capitale - B: per copertura di perdite - C: per distribuzione ai soci.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	15.000	versam. di capitali		-
Riserva legale	3.000	riserve di utili	B	3.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	161.061	riserve di utili	A, B, C	161.061
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	161.060			161.061
Totale	179.060			164.061
Quota non distribuibile				7.982
Residua quota distribuibile				156.079

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31 dicembre

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo è stato eseguito un accantonamento di € 75.903,00 a fronte della maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori (voce B1 del passivo) in base alle specifiche disposizioni assembleari con conseguente addebito a Conto economico alla voce B14 "Oneri diversi di gestione".

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.555
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	75.903
Totale variazioni	75.903
Valore di fine esercizio	126.458

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 21.176 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	32.449
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.802
Utilizzo nell'esercizio	18.075
Totale variazioni	(11.273)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	21.176

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Totale debiti
Debiti v/Banca Intesa BCI	189.048
Debiti v/fornitori Italia	294.071
Debiti v/Erario per I.V.A.	2.116
Debiti v/Erario per ritenute acconto lavoratori dipendenti	2.242
Debiti v/Erario per ritenute acconto lavoratori autonomi	404
v/Erario per IRAP	1.754
Debiti v/Erario per IRES	703
Altri debiti v/Erario	4
Debiti v/INPS	4.290
Debiti v/INAIL	17
Debiti per servizi interbancari	1.791
Debiti v/personale dipendente	10.885
Debiti v/amministratori	1.855
Altri debiti Italia	233
Totale	509.413

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In bilancio non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni della società.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In bilancio non sono presenti operazioni che a termine prevedano l'obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

In bilancio non sono presenti finanziamenti ricevuti dai soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

I risconti passivi si riferiscono essenzialmente a canoni per connettività, voce, servizi web e assistenza tecnica non di competenza.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Nel prospetto che segue sono espone le variazioni avvenute nell'esercizio sulle altre voci del passivo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti	291.409	218.004	509.413	453.284	56.129
Ratei e risconti passivi	83.333	10.634	93.967		

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 665

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito alcuno dei proventi in parola.

Proventi e oneri straordinari

Nell'esercizio non sono stati registrati proventi e/o oneri aventi carattere straordinario.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 Codice civile.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 Codice civile.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis Codice civile.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter Codice civile.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad alcune attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società non ha ricevuto verifiche fiscali.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

Nota Integrativa parte finale

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2015, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a euro 136916,57, si propone di destinarlo interamente a Riserva Straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Per l'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato BROGGI MARCO